La giornata mondiale dell'alimentazione

IL TEMA PER IL 2009 E':

"Conseguire la sicurezza alimentare in tempi di crisi"

Il Direttore Generale della FAO, Jacques Diouf, ha detto che nell'ultimo anno si è verificato "un tale miscuglio pericoloso di decelerazione economica globale combinata con i prezzi degli alimentari persistentemente alti in molti paesi, che portato alla fame cronica e alla povertà altre 105 milioni di persone in più dello scorso anno."

Tant'è che oggi ogni sei abitanti del pianeta uno muore di fame. Mentre in Italia per esempio, secondo la Coldiretti, tra i giovani uno su tre ha problemi di sovrappeso!

Pertanto, la FAO ha proposto,per il 16 ottobre 2009, Giorno Mondiale dell'Alimentazione, la riflessione sul tema: "conseguire la sicurezza alimentare in tempi di crisi"

Non sarebbe poco se tale celebrazione della giornata mondiale dell'alimentazione sensibilizzasse e coerentemente impegnasse coloro che possiedono molti beni materiali a seguire un tenore di vita ragionevolmente austero per potere aiutare chi non ha niente per alimentarsi.

Una condivisione che sarebbe meravigliosa e rivoluzionaria per l'umanità!

Capita troppo spesso di usare paroloni a favore dei poveri, di riempirsi la bocca di solidarietà, ma si è altrettanto puntuali ad essere sempre distratti se poi il povero non è tanto lontano ma… nella porta accanto.

C'è da riflettere sulla preghiera che Gesù stesso ci ha insegnato. Le petizioni del **Padre nostro** *sono formulate al plurale: "Dacci oggi il nostro pane di ogni giorno"…*

"Il nostro Padre è la preghiera dei fratelli che, coscienti che non possono arrivare da soli a Dio, si fidano di poterlo trovare insieme, vivendo in comunione tra loro.

Ma anche qui è da sottolineare che la preghiera sarà vera se si tradurrà in un compromesso sincero di solidarietà concreta.

Il cristiano, d'altra parte, sa bene che non può rinchiudersi nell'atteggiamento egoista del proprio benessere.

Siamo invitati, perciò, a vedere il viso di Dio nel viso del prossimo, per il quale ognuno deve interessarsi, specialmente quando è debole e non ha l'alimento necessario.

Gesù stesso disse: "Quanto farete ad uno dei questi miei fratelli più piccoli, lo farete a me (Mt 25,40)".

Antonio Romano